

1	SOLE D'AUTUNNO	13	PER ELISA	26	VIA "MICHELIN - MARTINELLI
2	VIA DEL GINEPRO	13a	PER ELISA 2° parte	27	VIA DEGLI STRAPIOMBI
3	SAN SILVESTRO	14	VOCI DI PRIMAVERA	28	STRAPIOMBI 3
4	VOLO DI FARFALLA	15	GRIDO DI PIETRA	29	ARIA SULLA 4a CORDA
5	SEXY-GATE	16	FASCINATION	30	STRAPIOMBI 2 la vendetta
6	CLIFFHANGER	17	VARIANTE	31	Via "GIAN ROSSETTO"
7	ACTION DIRECTE	18	VIA NORMALE	32	FOLGORE
8	VIA DEL DELTAPLANO	19	STELLA NASCENTE	33	SUSSURRI E GRIDA
8a	DELTAPLANO A MOTORE	20	VARIANTE DI DESTRA	34	URLO DELLA VECCHIA 2000
9	ROCH & ROLL	21	DIEDRO DELLE LUCERTOLE	35	URLO DI MUNCH
10	SPERONE CENTRALE	22	TRAD MANIAC	36	SPERONE DEI CORVI
11	VIA DI DISCESA	23	SPIGOLO GRIGIO	37	MAI DIRE MAI
12	MURO DI PORCELLANA	24	BOIA CHI MOLLA	38	APACHE
		25	VIA DEL DIEDRO		

Via "TENENTE VINCON" vedere ultima pagina dopo via "Apache"

**Per gli arrampicatori che intendono fermarsi qualche giorno a Roure:
CASA VACANZE "LA PEIRO DOUÇO" (pernottamento e colazione)
0121842594 / cell 3357029575
www.lapeiro.it**

PARETE DELLO STRAPIOMBO ROSSO

1) SOLE D' AUTUNNO ★★

F. Michelin, Eva Depetris, B e W. Canepa novembre 1992

1ª libera dello strapiombo: *Donato Lella*

170 m TD+

7a+ max (5c, A0 obbl.)

Avvicinamento: Risalire per un breve tratto il sentiero che porta alla parete del Deltaplano, poi deviare a destra, e proseguire verso l'attacco della via "Volo di Farfalla".

Continuare ancora per un centinaio di metri lungo la pietraia e salire a destra nel bosco raggiungendo in breve la base della parete (15 minuti dalla strada/ ometti)

Attrezzatura ◆◆

Materiale necessario: Utile gancio fi-fi per lo strapiombo e friends medi per i tiri finali.

La via si svolge prima su delle belle placche con alcuni passi abbastanza delicati e poi lungo un imponente strapiombo che, se superato in libera, costituisce una delle lunghezze più difficili del vallone di Bourcet.

Dopo lo strapiombo la via prosegue ancora per 2 brevi lunghezze non molto interessanti per cui è consigliabile scendere dalla sosta sopra il grande strapiombo (25 metri completamente nel vuoto)

Il settore delle placche con le relative varianti sono un ottimo terreno per amanti dell'arrampicata delicata.

L1=5c L2=5c L3=5b L4=5c L5=7a+ oppure A0 L6=5c L7=6a

Attacco: Al centro della parete in corrispondenza di una fessura.

Discesa: : Doppie da 25metri.

2) VIA DEL GINEPRO ★★

F. Michelin, B. e W. Canepa ottobre 1993

50 m TD-

6b max (5b obbl.)

Supera le placche a destra della via SOLE D'AUTUNNO alla quale è possibile ricongiungersi salendo verso sinistra dalla sosta 2 (5b)

L1=5b, passo 6b L2=5c

Attrezzatura ◆◆◆.

Attacco: In corrispondenza di una spaccatura alcuni metri a destra della via precedente.

Discesa: : Doppie da 25metri.

3) SAN SILVESTRO ★★

F. Michelin, B. e W. Canepa 31 dicembre 2006

50 m D+

5c max (5bobl.)

Attacca sul margine destro della parete, e si unisce poi alla VIA DEL GINEPRO alla fine del secondo tiro.

L1=4b, passo 5b L2=5c

Attrezzatura ◆◆◆.

Attacco: Una decina di metri a destra della VIA DEL GINEPRO

Discesa: : Doppie da 25metri.

VARIANTE al 1° tiro di SOLE D'AUTUNNO

Supera le placche a sinistra del 1° tiro di SOLE D'AUTUNNO (5b, 6a+).

MONOTIRO

Arrampicata molto delicata sulla placca a destra di SOLE D'AUTUNNO (6a, 6b)

SPERONE ROSSO

4) VOLO DI FARFALLA ★★

F. Michelin, R. Brun, A. Gorlier maggio 1997

300 m TD / TD+

6c max (6a obbl.)

Avvicinamento: Risalire per un breve tratto il sentiero che porta alla parete del Deltaplano, poi deviare a destra e risalire la pietraia sulla destra dello sperone per una cinquantina di metri.

Attrezzatura ◆◆◆.

Materiale necessario: Friends medi utili.

Supera l'evidente sperone rossastro che si trova fra la parete del *Deltaplano* e la via *Sole d'autunno*.

Arrampicata lunga e varia, con alcuni tratti impegnativi nella parte superiore.

Attacco: Sul fianco destro dello sperone, 50metri circa dopo la via Sex - Gate

RELAZIONE :

- 1) Superare una placca, poi salire verso destra fino ad una cengia (4c ,5b)
- 2) Continuare per 40 metri lungo una bella fessura obliqua (5c, 6a)
- 3) Spostarsi a destra per circa 15 metri poi superare una placca inclinata (4b)
- 4) Continuare lungo un'altra bella placca inclinata con alcuni passi delicati (5b, 6a))
- 5) Salire verso sinistra , attraversare un canale e portarsi alla base di uno sperone rossastro. Superarlo (passi di 6a), poi risalire un muro verticale dopo il quale si sosta (5c)
- 6) Superare un bel diedro verticale e sostare a destra su una cengia (5b)
- 7) Spostarsi a destra dello spigolo, superare un tratto verticale (6b) poi continuare lungo il filo dello sperone fino ad un punto di sosta (5c)
- 8) Superare una spaccatura, poi continuare su placche inclinate e poi lungo un diedro dopo il quale si esce a destra su una cengia (5b)
- 9) Superare un leggero strapiombo (5c) , raggiungere una cengia, poi continuare direttamente su ripide placche fino ad un terrazzino (5b)
- 10) Salire facilmente verso destra fino alla base di un muro strapiombante alto circa 15 metri che si supera con impegnativa arrampicata (6b, 6c).
- 11) Continuare senza particolari difficoltà fino alla sommità dello sperone (4a) **QUESTO ULTIMO TIRO E' DI SCARSO INTERESSE PER CUI CONVIENE SCENDERE DALLA SOSTA 10**

Discesa: : Doppie da 25 metri (o meglio da 30m) sulla via

Nella parte bassa, non si scende sul primo e secondo tiro ma dalla base del terzo tiro si scende in doppia direttamente sulla pietraia che fiancheggia lo sperone.

5) SEX-GATE ★★

F. Giacottino, A. Gazzera, Stella Isoardi settembre 1998

150 m D+

5b max

Avvicinamento: Risalire per un breve tratto il sentiero che porta alla parete del Deltaplano, poi deviare a destra verso la base di un evidente sperone.

La via supera lo sperone con arrampicata divertente di media difficoltà.

Attrezzatura ◆◆◆.

L1=5b, 4b L2=3b L3=5b L4=5b L5=5b, 3b L6=5b, 3b

Discesa: Doppia da 30 metri verso il canale sulla destra idrografica poi a piedi.

Oppure salire facilmente fino al termine dello sperone e scendere con 3 doppie da 25m sulla via *Volo di farfalla*.

PARETE DEL DELTAPLANO

Imponente parete di colore rossastro caratterizzata in alto da un grande tetto triangolare.

Avvicinamento:

Risalire il Vallone fino ad un centinaio di metri dopo la placca inclinata che si trova sul margine della strada e prendere a destra il sentiero che sale in direzione della parete (15 min. dalla strada).



6) CLIFF-HANGER ★★

L. Righini e M. Bruzzone aprile 1993

100 m TD+

6b max (6a obbl.)

La via supera il settore destro della parete insinuandosi tra evidenti fasce di tetti.

Attrezzatura ♦♦.

Materiale necessario: Nuts e friends

L1=6b L2=6b L3=5c L4=6a

Attacco: Sul margine destro della parete..

Discesa: : Doppie da 25 sulla via.

Nota : Se si vuole raggiungere la sommità della parete, dalla sosta 4 attraversare a sinistra su una cengia erbosa e poi superare uno sperone verticale fessurato (6a, L. Righini 1993), oppure proseguire lungo la via ACTION DIRECTE.

In questo caso la discesa si effettua lungo questa via.

7) ACTION DIRECTE ★★★

F. Michelin, G. Rossetto, B. e W. Canepa gennaio 1995

160 m TD+

6b+ max (6a obbl.)

Supera con percorso diretto il settore destro della parete.

Bella e impegnativa arrampicata su roccia ottima, una delle più belle del Bourcet.

L1=6b+ L2=6a L3=6b, passo 6c+ L4=5c L5=6a+ L6=5c (6a obbl.)

Attrezzatura ◆◆◆.

Attacco: Su una placca vicino ad una pianta di ciliegio.

Discesa: : Doppie da 25 sulla via.

8) VIA DEL DELTAPLANO ★★

A. Gaido, M. Marone marzo 1977

1ª libera: Donato Lella

170 m TD+

6c+ max (6a obbl.)

Materiale necessario: Nuts e friends medi.

La via sfrutta un logico sistema di fessure che incidono la parete al centro e esce poi a destra del grande tetto triangolare.

Itinerario storico, è stata infatti la prima via ad essere aperta nel Vallone di Bourcet, in più riprese e con bivacco in parete.

L'itinerario, parzialmente artificiale, a causa della scarsa frequentazione è stato dopo alcuni anni invaso da erbacce e rovi e praticamente abbandonato.

Successivamente ripulito e riattrezzato con qualche spit alle soste e nei punti più critici rappresenta una classica del Vallone di Bourcet adatta agli amanti delle vie poco attrezzate.

I primi 3 tiri sono invece più attrezzati perchè utilizzati per la variante del *Deltaplano a motore*.

Attrezzatura ◆ (nella parte finale sono presenti chiodi tradizionali e a pressione della prima salita con qualche spit alle soste e nei tratti meno proteggibili)

L1=5c L2=3c L3=6b+ L4=6c+ L5=5c L6=6c

Attacco: In centro parete, nel punto più basso.

Discesa: : Doppie da 25 sulla via ACTON DIRECTE.

8a) DELTAPLANO A MOTORE ★★★

F. Michelin, C. Bocco dicembre 98

180 m TD+

6c max (6a obbl.)

La via percorre i primi 3 tiri della *via del Deltaplano*, poi riprendendo un vecchio tentativo di A. Gaido, sale verso sinistra sfruttando una spettacolare cengia inclinata.

Al termine della cengia si supera un difficile muro verticale dopo il quale si sosta alla base di un evidente diedro.

Si supera quindi il diedro e poi delle spaccature verticali uscendo a destra del tetto triangolare che caratterizza la sommità della parete.

Bella e impegnativa arrampicata su ottima roccia.

Attrezzatura ◆◆◆.

L1=5c L2=3c L3=6b+ L4=6a+ L5=6c L6=6a L7=5a

Attacco: In comune con la VIA DEL DELTAPLANO.

Discesa: Si attraversa a destra e si scende con doppie da 25 sulla via ACTON DIRECTE

9) ROCH & ROLL ★★★

F. Michelin, C. Bocco aprile 1999

130 m TD

6a+ max (6a obbl.)

La via si svolge sul margine sinistro della parete.

Bella arrampicata, complessivamente la più abbordabile della parete.

Attrezzatura ◆◆◆.

L1=5c L2=6a L3=5b L4=6a+ L5=5c

Attacco: Sul margine sinistro della parete.

Discesa: Doppie da 25m sulla via.

10) SPERONE CENTRALE ★★★

F. Michelin, E. Depetris, B. e W. Canepa aprile 1993

300 m TD-

6a max (5b obb.)

Avvicinamento: Risalire il vallone di Bourcet e poco prima di raggiungere la placconata dove si trovano le vie *Per Elisa e Grido di Pietra*, salire a destra nel bosco, raggiungendo in pochi minuti l'attacco della via.

La via percorre l'evidente sperone situato a sinistra della parete del *Deltaplano* e, con i suoi 300 metri di sviluppo, risulta fra le più lunghe del Vallone di Bourcet.

Arrampicata di media difficoltà, un po' discontinua, ma divertente e varia (molto belli gli ultimi tiri)

Materiale necessario: Friends medi (la chiodatura nei tratti facili o facilmente proteggibili è abbastanza lunga)

Portare anche un paio di cordini per eventuale rinforzo delle soste su pianta.

Relazione:

- 1) Attaccare nel punto più basso della parete e risalire una bella placca grigia alta 25 metri (5b).
- 2) Salire verso destra, superare uno strapiombo (4a), poi una placca inclinata (4c) e sostare su una cengia.
- 3) Superare una serie di piccoli strapiombi e placche (5b).
- 4) Salire su placche fino ad una cengia con piante (5b).
- 5) Dopo aver superato un breve salto (4b) proseguire lungo lo sperone che diventa verticale e sostare su un terrazzino (5b).
- 6) Superare un muro verticale (5b) e proseguire facilmente per una decina di metri.
- 7) Risalire una fessura verticale (5b) poi una placca (4b).
- 8) Superare una bella parete verticale ben appigliata e raggiungere una cengia (6a)
- 9) Superare a destra un tratto verticale (4b), poi proseguire facilmente per 25 metri.
- 10) Spostarsi a destra nel bosco e superare un grande diedro verticale (5b passo di 6a+ all'uscita)
- 11) Raggiungere a sinistra un intaglio, alzarsi in spaccata e raggiungere un punto di sosta sulla parete a sinistra dello sperone (3b).
- 12) Attraversare a sinistra, superare una bella spaccatura verticale poi attraversare nuovamente a sinistra e salire fino ad un esiguo punto di sosta (5b).
- 13) Alzarsi alcuni metri, aggirare a destra uno spigolo e con una delicata traversata (6a) spostarsi a destra e raggiungere delle placche che si risalgono fino ad un comodo punto di sosta (4c).
- 14) Seguire lo sperone fino al termine della via (4b).

Attrezzatura ♦♦

Discesa: Salire per una decina di metri, attraversare a sinistra nel bosco per circa 200 metri (tracce di sentiero) fino a raggiungere la via di discesa che dallo Sperone dei Corvi porta verso il *sentiero attrezzato (vedi sotto)*, lungo il quale si ritorna poi alla base (50 min.).

Se non si finisce la via si può ripiegare con doppie da 25 m (nella parte bassa, primi 4 tiri, si può scendere a piedi sulla sinistra orografica su tracce di sentiero)

11) VIA DI DISCESA (*Sentiero attrezzato*)

C.N.S.A. (Pinerolo) settembre 1993

Nell'autunno del 1993 è stato attrezzato, dal C.N.S.A. della sezione CAI di Pinerolo, il canalone sul versante Nord dello *Spigolo Grigio*.

Questo itinerario, equipaggiato nei tratti più difficili con catene e scalini in ferro, oltre ad essere una consigliabile alternativa alle discese in doppia per le vie di questo settore, può anche rappresentare un'interessante escursione alla Croce dello *Spigolo Grigio*.

Relazione :

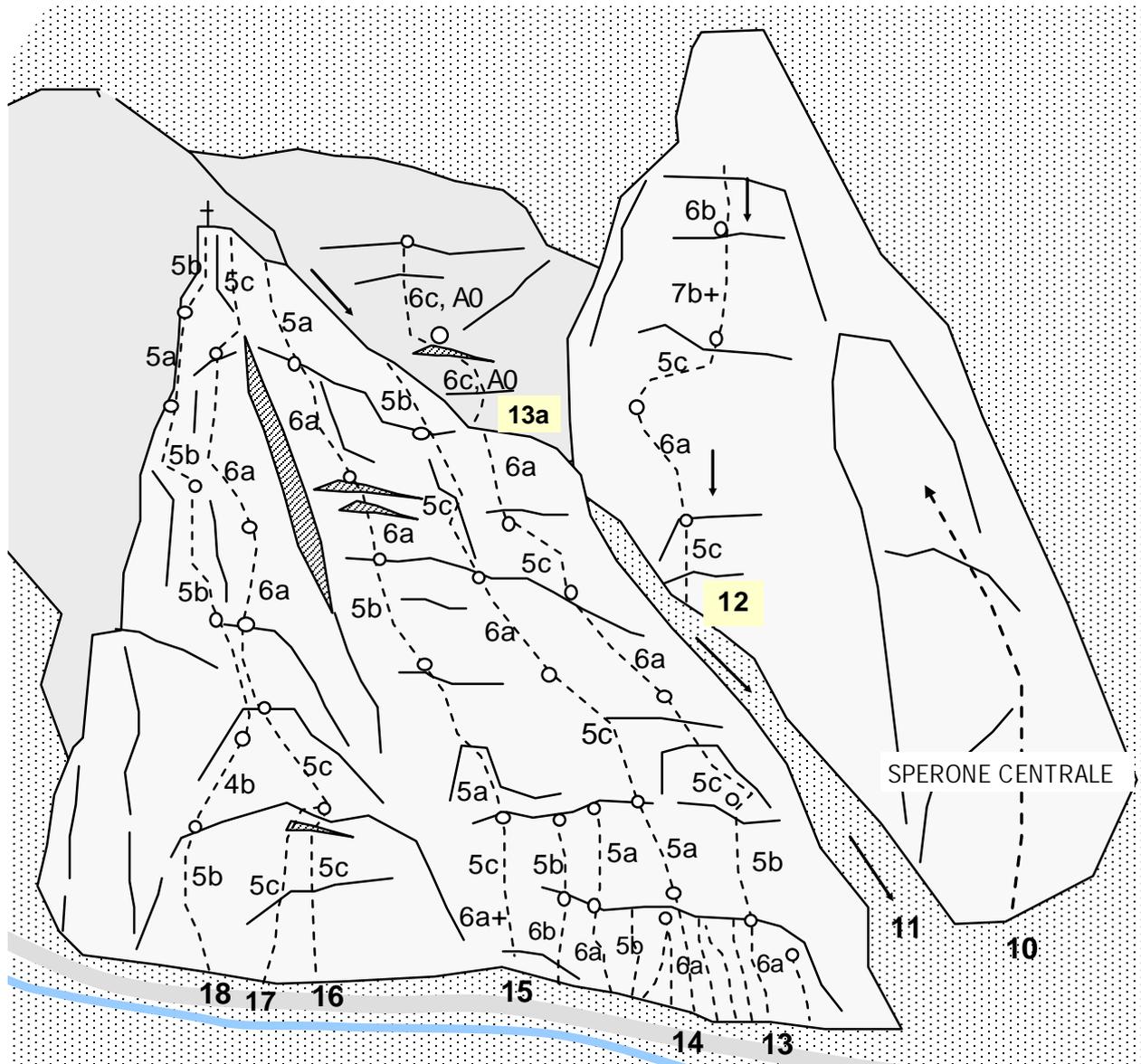
Un centinaio di metri prima di raggiungere la placconata dove si trovano le vie *Per Elisa e Grido di Pietra*, prendere un sentiero che sale a destra nel bosco, spostarsi a sinistra e superare due salti rocciosi attrezzati con catene.

Raggiungere a sinistra un incassato canalone, superare un tratto verticale (scalini di ferro con catena) e continuare su tracce di sentiero e due altri brevi salti rocciosi (catene, corde fisse) fino alla sommità dello *Spigolo Grigio*.

SVILUPPO : 300 metri.

SETTORE CENTRALE

E' il settore dove le vie iniziano direttamente dalla strada, e comprende il tratto di parete fra le vie PER ELISA e FASCINATION.



12) MURO DI PORCELLANA ★★

F. Michelin C. Bocco, R. Brun settembre 1997
1ª libera: I. Ghinaudo

120 ED-

7b+ max (6a /A1 obbl.)

Avvicinamento: Risalire il *sentiero attrezzato* fino a una cinquantina di metri prima della gola con gli scalini in ferro.

Materiale necessario: 12 rinvii, staffe utili.

Descrizione della via: La via supera al centro il grande muro rossastro che si trova a sinistra dello Sperone Centrale.

Arrampicata di estrema difficoltà, se si supera il muro in libera.

Attrezzatura ◆◆◆.

L1=5c L2=6a L3=5c L4=7b+ L5= 6b+

Discesa: : Doppie da 25 metri.

Nota: Si può effettuare la seguente interessante combinazione di vie: PER ELISA + MURO DI PORCELLANA + parte alta dello SPERONE CENTRALE (totale 350 metri di arrampicata)

13) PER ELISA ★★★

F. Michelin , Beppe e Wanda Canepa agosto 1993

130 m TD-

6a+ max (5b obbl.)

Risalendo il vallone di Bourcet, questa via è la prima che si incontra nella zona in cui le placche di roccia iniziano direttamente dal margine della strada.

Supera una serie di placche inclinate fino al canale dove passa il *sentiero attrezzato* .

Itinerario divertente e molto ripetuto

Attrezzatura ◆◆◆.

L1=6a L2=5b L3=5c L4=passo 6a+ L5= 5c L6= 6a

Discesa: : A piedi lungo il *sentiero attrezzato* oppure doppie da 25m sulla via

13a) PER ELISA (2ª Parte) ★★

F. Michelin , Beppe e Wanda Canepa agosto 1993

40 m TD+

6c, A0 max (6a, A0 obbl.)

.Supera la parete verticale che si trova sopra al canale del *sentiero attrezzato*.

Itinerario impegnativo e poco frequentato.

Attrezzatura ◆◆.

L1= 6c, A0 L2= 6c, A0

Discesa: : Doppie da 25 metri

14) VOCI DI PRIMAVERA ★★

F. Michelin , C. Bocco marzo 1997

150 m TD-

6a+ max (5c obbl.)

Si attacca una decina di metri a sinistra della via Per Elisa, e si prosegue per circa 70 metri su placche inclinate.

Si superano poi una serie di muri verticali, ben appigliati e si esce sul canale della *via di discesa*.

Arrampicata divertente, ottenuta dopo un notevole lavoro di pulizia delle placche.

Attrezzatura ◆◆◆.

L1=6a L2= 5a L3= 5c L4= passo di 6a+ L5= 5c L6= 5b

Discesa: A piedi lungo il *sentiero attrezzato*.

SETTORE DEI MONOTIRI

Sulle placche che fiancheggiano la strada fra le vie GRIDO DI PIETRA e PER ELISA sono stati attrezzati alcuni brevi monotiri caratterizzati da passaggi in aderenza su placche levigate.

In ordine da sinistra a destra:

OCIO ALLA VESPA	6b	10m	Aderenza al limite (continua ancora per un tiro, 5a)
IL PINO	6a	10m	Aderenza (continua ancora per un tiro, 5a)
DIEDRO	5b	10m	Aderenza
ARCO	4c	8m	Fessura e placca
RELAX	5b	8m	Aderenza
LO SCIVOLO	6b+	10m	Aderenza estrema
DULFER	4b	12m	Fessura
PRIMI PASSI	3a	10m	Facile placca per principianti
SENZA NOME	5a	10m	Aderenza

15) GRIDO DI PIETRA ★★★

F. Michelin e G. Rossetto dicembre 1991

180 m TD

6a+ max (5c obbl.)

La via inizia sulle placche che fiancheggiano la strada, subito dopo il settore dei monotiri e prosegue direttamente con bella e varia arrampicata fino ad uscire nei pressi della croce dello Spigolo Grigio..

Caratteristico il passaggio delicato iniziale e molto bello lo strapiombo e il successivo diedro nelle parte alta.

E' una delle vie più ripetute del Bourcet.

Attrezzatura ◆◆◆.

L1= passo 6a+, 5c L2= 5a L3= 5b L4= 6a L5= 6a L6=5a

Discesa: : A piedi lungo il *sentiero attrezzato*.

16) FASCINATION ★★★

F. Michelin, B. e W. Canepa, C. Bocco settembre 1995

170 m TD-

6a max (5c obbl.)

La via inizia in corrispondenza di una leggera curva della strada, una trentina di metri oltre l'attacco di *Grido di Pietra*

Si superano delle placche con uscita strapiombante, poi si va a destra e si continua lungo uno spigolo.

Ci si porta poi facilmente alla base del secondo tratto della via, che supera una grande placca verticale, caratterizzata nella parte superiore da una evidente spaccatura.

Dopo aver superato un'ultima placca, si esce a destra della croce dello *Spigolo grigio*.

Arrampicata bella e varia.

Attrezzatura ◆◆◆.

L1=5c L2= 5c L3= 6a L4= 6a L5= 5c

Discesa: : A piedi lungo il *sentiero attrezzato*.

17) VARIANTE AL 1° TIRO 5c 30m (F. Michelin marzo 2003)

18) VIA NORMALE ★★

F. Michelin, B. e W. Canepa, G. Rossetto ottobre 1995

190 m D+

5b max

Inizia dal margine della strada poco più avanti di Fascination.

Dopo il 3° tiro, sale verso sinistra e si unisce alla parte alta dello Spigolo Grigio.

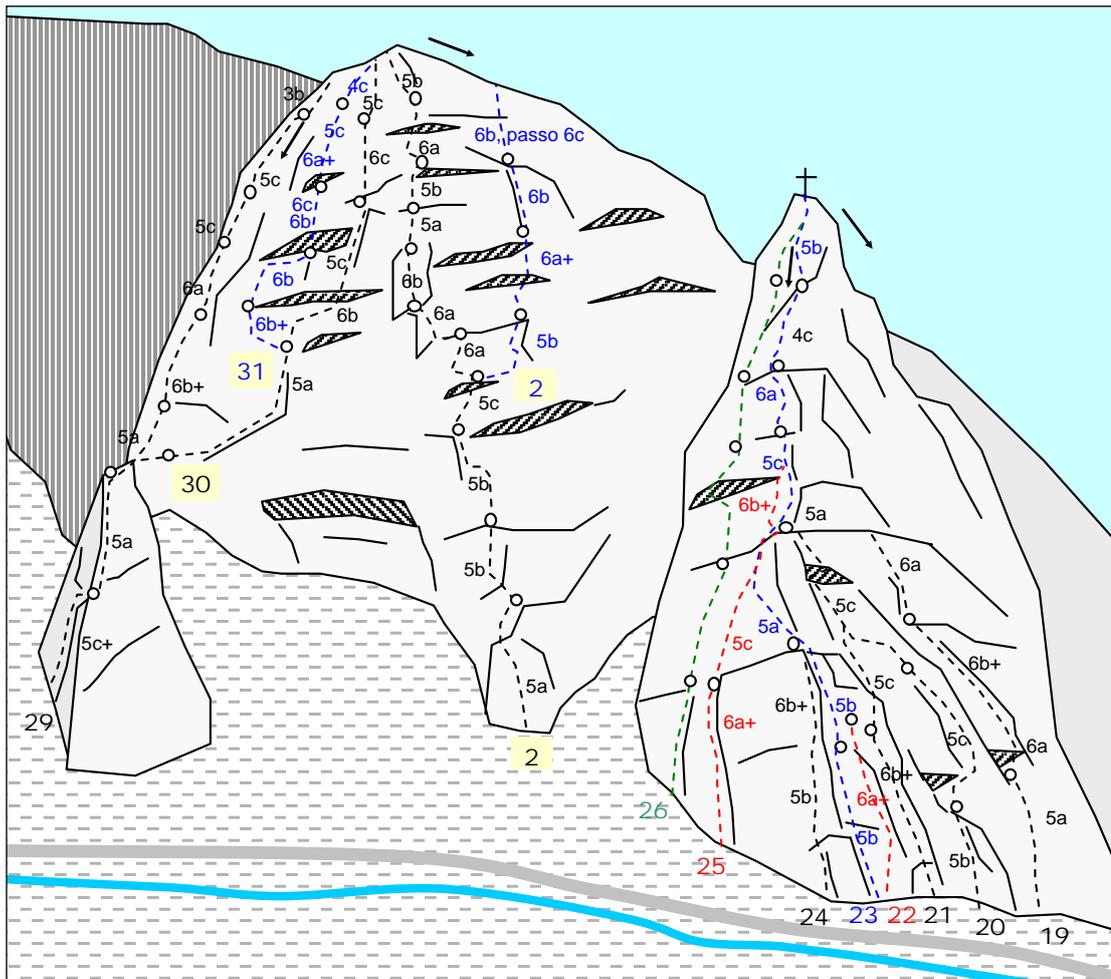
E' una delle vie più facili del Bourcet

Attrezzatura ◆◆

L1=5b L2= 4b L3= 4b L4= 5a L5= 5b L6=5a L7=5b

Discesa: : A piedi lungo il *sentiero attrezzato*.

SETTORE SPIGOLO GRIGIO E STRAPIOMBI



19) STELLA NASCENTE ★★★ F. Michelin, D. Carignanoo settembre 2007

80 m TD

6b+ max (5b obl.)

Supera una serie di diedri una decina di metri a destra dello Spigolo Grigio e si unisce a questa via sul terrazzo della sosta 3.

Attrezzatura ◆◆◆.

L1=5a L2= 6a, 6b+ L3= 6a

Discesa: Doppie da 25 metri sulla via o sullo Spigolo Grigio.

20) VARIANTE SPIGOLO GRIGIO ★★★ F. Michelin, G. Rossetto aprile 1988

80 m TD-

6a max (5b obl.)

Supera una serie di diedri una decina di metri a destra dello Spigolo Grigio e si unisce a questa via alla sosta 3.

Arrampicata classica su fessure e diedri.

Attrezzatura ◆◆.

L1=5b L2= 5c L3= 5c

21) DIEDRO DELLE LUCERTOLE ★★★ F. Michelin, C. Bocco luglio 98

60 m TD+

6ab+ max (6a obl.)

La via percorre un difficile diedro, 4 metri a destra dello Spigolo Grigio e si unisce poi nel secondo tiro alla variante di destra.

Attrezzatura ◆◆◆.

L1=6b+ L2= 5c

Discesa: Doppie da 25 metri sullo Spigolo Grigio.

22) TRAD MANIAC ★★★

Riccardo Manzone, Giuseppe Chinnici *maggio 2013*

35 m TD

6a+ max

Materiale necessario: una dozzina di friends medi

Monotiro, completamente da proteggere, che percorre un'evidente fessura fra il Diedro delle lucertole e i primi due tiri dello Spigolo grigio.

Attrezzatura : Attrezzata la sosta e uno spit all'inizio delle difficoltà.

Discesa: doppia da 35m (oppure due da 25m sfruttando le soste delle vie vicine)

23) SPIGOLO GRIGIO ★★★

F. Michelin, R. Carignano *febbraio 1981*

180 m TD-

6a max (5b obbl.)

Materiale necessario: Utili nuts e friends medi.

Supera l'evidente ed elegante spigolo che delimita, a monte, il tratto in cui le pareti iniziano direttamente dalla strada.

Il passaggio chiave è uno strapiombo sul quinto tiro.

Bella arrampicata in stile granitico, la più classica e frequentata del Vallone di Bourcet.

Attrezzatura ♦♦.

L1=5b L2= 5b L3= 5a L4= 5c L5= 6a L6=4c L7=5b

Discesa: : A piedi lungo il *sentiero attrezzato* o con doppie da 25metri sulla via...

24) BOIA CHI MOLLA 6b+ 40m F. Michelin, marzo 2003

Attacca pochi metri a sinistra dello spigolo Grigio e raggiunge questa via alla sosta 2

25) VIA DEL DIEDRO ★★★

F. Michelin, G. Rossetto *settembre 1988*

60 m TD+

6b+ (6a obbl.)

Materiale necessario: Utili friends medi.

La via supera l'imponente diedro a sinistra dello Spigolo Grigio e nel 3° tiro una spaccatura verticale a sinistra del camino della via classica.

Arrampicata sostenuta con passaggi di forza e ad incastro.

Attrezzatura ♦♦♦.

L1=6a+ L2= 5c L3= 6b+

Discesa: Doppie da 25 metri sullo Spigolo Grigio.

26) VIA MICHELIN - MARTINELLI ★★★

F. Michelin, F. Martinelli *marzo 2007*

160 m TD+

6c+ (6a / A0 obbl.)

Materiale necessario: Friends medi e qualche nuts.

Via di recente realizzazione che si svolge parallelamente allo spigolo grigio superando una bella serie di diedri e un paio di strapiombi.

Aperta dal basso con chiodi tradizionali, è stata poi parzialmente attrezzata con spit; **i tratti facilmente proteggibili non sono chiodati per cui è necessario saper aggiungere qualche friends dove serve.**

RELAZIONE:

1-2) Attaccare una decina di metri a sinistra della via del diedro, salire lungo un sistema di fessure e poi lungo un'evidente diedro (6a+, 5b)

3) Superare un bel diedro verticale chiuso all'uscita da un tetto e poi attraversare a sinistra (6a, 6b, 6c+) parzialmente da proteggere.

4) Spostarsi ad una sosta alcuni metri più in alto (masso con cordone) poi superare verso sinistra una ripida placca (5c)

5) Spostarsi a sinistra, salire un tratto verticale con uscita strapiombante (6a, 6b), poi un bella fessura (5c) e continuare fino ad una cengia.

6) Superare un placca con una larga spaccatura dopo la quale si raggiunge la parte finale dell'ultimo tiro dello spigolo grigio (5a)

Discesa: A piedi lungo il sentiero attrezzato oppure doppie da 25 metri sullo Spigolo Grigio.

27) VIA DEGLI STRAPIOMBI ★★★

F. Michelin, G. Rossetto ottobre 1989

La "Via degli Strapiombi", è la gemma più preziosa nascosta fra le granitiche pareti del Bourcet, una via che si snoda con incredibile logica fra placche, fessure, diedri e strapiombi, sempre con ottimi e comodi punti di sosta.

Individuata e aperta dal basso da Fiorenzo Michelin e Gianfranco Rossetto non è seconda per continuità e bellezza a nessuna via di altri più famosi e conosciuti centri di arrampicata della nostra regione.

Lodovico Marchisio

200 m TD+

6b max (6a obbl.)

Materiale necessario: Utili nuts e friends medi.

Supera con percorso logico ed evidente, l'imponente parete strapiombante che si trova a sinistra dello Spigolo Grigio.

Aperta con chiodi tradizionali e un solo spit, è stata poi gradatamente attrezzata nel corso delle successive ripetizioni.

Bellissima arrampicata classica su fessure, diedri e strapiombi, fra le più belle del Bourcet; il tratto più impegnativo è la placca verticale del settimo tiro.

NOTA: Anche se alcuni tiri sono molto brevi, si consiglia comunque di utilizzare tutte le soste esistenti, altrimenti può risultare difficoltoso recuperare la corda.

Attrezzatura ◆◆◆

L1=5a L2=5b L3=5b L4=5c (6a+ se si supera direttamente il tetto) L5=6a L6=6a L7=6b+, 6b L8=5a
L9=5b L10=6a L11=5b

Attacco: Risalire la pietraia sulla sinistra dello Spigolo Grigio e attaccare in corrispondenza di una placca solcata da una fessura.

Discesa: Spostarsi a destra e scendere lungo il *sentiero attrezzato*.

28) STRAPIOMBI 3 ★★★ F. Michelin, F. Martinelli aprile 2009

180 m TD+

6b+, passo 6c max (6a obbl.)

I primi quattro tiri sono in comune con la via degli strapiombi, poi si attraversa a destra per alcuni metri, si supera un diedro e si prosegue direttamente lungo uno sperone strapiombante fino alla sommità della parete.

Bella arrampicata, difficile nella parte finale, ma ben attrezzata.

Attrezzatura ◆◆◆

L1=5a L2=5b L3=5b L4=5c L5=5b L6=6a+ L7=6b L8=passo 6c, poi 6b e 6a

Sosta intermedia facoltativa ma consigliabile sull'ultimo tiro.

Discesa: Spostarsi a destra e scendere a piedi lungo il *sentiero attrezzato*.

29) ARIA SULLA 4^a CORDA ★★★ F. Michelin, C. Bocco aprile 1998

220 m TD+

6b+, passo di 6c max (6a obbl.)

Avvicinamento: Dalla base dello Spigolo Grigio, continuare lungo la strada per circa 70 metri, poi risalire verso destra una pietraia e portarsi alla base di un largo camino sul fianco sinistra di uno sperone che scende nel bosco.

Materiale necessario: Utili friends medi.

La via si svolge sul settore sinistro della Parete degli Strapiombi e sul sottostante sperone.

Si supera un largo camino poi si va a destra sullo spigolo e si raggiunge un terrazzo con piante.

Dopo un tiro facile, si prosegue poi su evidenti diedri verticali fino alla sommità della parete.

Arrampicata impegnativa e molto bella, specialmente nella seconda parte della via.

Attrezzatura ◆◆◆

L1=5c+ L2=5a L3=passo 5a L4=6b+, 6c L5=6a L6=5c L7=5c L8=3b

Discesa: Attraversare a destra e scendere lungo il *sentiero attrezzato*.

Oppure doppie da 25 metri sulla via dalla sosta 7 (attenzione sul 4° tiro dove con 25 metri si arriva al limite)

30) STRAPIOMBI 2 (la vendetta) ★★

F. Michelin, C. Bocco, G. Rossetto settembre 98

190 m ED-

6c max (6b obbl.)

Avvicinamento: Dalla base dello Spigolo Grigio, continuare lungo la strada per circa 70 metri, poi risalire verso destra una pietraia e portarsi alla base di un largo camino sul fianco sinistra di uno sperone che scende nel bosco.

Materiale necessario: Utili friends medi.

La via percorre i primi due tiri di *Aria sulla 4^a corda* poi si sposta a destra e risale in centro la parete degli strapiombi.

Arrampicata impegnativa, il quinto tiro è uno dei più duri del Bourcet.

Attrezzatura ◆◆◆

L1=5c+ L2=5a L3=4c L4=6b L5=6c L6=5c

NOTA: Dopo il 4° tiro si può raggiungere, a destra, la *Via degli Strapiombi* e proseguire su quest'ultima.

Discesa: Spostarsi a destra e scendere lungo il *sentiero attrezzato*.

31) Via GIAN ROSSETTO ★★★
F. Michelin, F. Martinelli maggio 2011

190 m TD+

6c max (6a obbl.)

Materiale necessario: La via è attrezzata, ma possono essere utili friends medi

Siccome la lunghezza dei vari tiri non è superiore a 25 metri, ed è meglio non unirli per evitare problemi di attrito, è possibile e consigliabile, come per molte altre vie del Bourcet, utilizzare doppia una sola mezza corda da 60 metri

Nuova via aperta sulla parete degli strapiombi in memoria di Gianfranco Rossetto, autore di molte delle più belle vie esistenti in questo Vallone e prematuramente scomparso nel mese di gennaio del 2011.

La via supera con impegnativa arrampicata il settore di parete compreso fra *Aria sulla 4a corda* e *Strapiombi 2* (i primi tiri sono in comune con queste vie)

- 1 , 2 , 3) Superare i primi due tiri di *Aria* sulla 4° corda, poi spostarsi a destra e continuare sul primo tiro di *Strapiombi 2* (5c, 5a, 5b)
- 4) Attraversare a sinistra fino a raggiungere una fessura che si segue fino ad un piccolo punto di sosta (5b, tratto di 6b+)
- 5) Continuare lungo la fessura poi attraversare a destra fino ad un piccolo terrazzino alla base di imponenti strapiombi (5b, tratto di 6b+, 5b)
- 6) Superare con bella e atletica arrampicata un tratto fortemente strapiombante ma con buoni appigli (6a+, 6b), poi un difficile muro verticale e sostare su un comodo terrazzino (6c, fattibile in A0)
- 7) Salire lungo una breve fessura strapiombante (6a+) poi continuare direttamente fino ad un altro terrazzino (5b, 5c)
- 8) Ultimo facile tiro che consente, salendo verso destra, di raggiungere una sosta su piante in comune con l'uscita della via *Strapiombi 2* (4c)

Attrezzatura ◆◆◆.

Discesa: Attraversare a destra e scendere lungo il *sentiero attrezzato*.

(Volendo, si può risalire lungo il sentiero attrezzato fino all'uscita di *Aria sulla 4° corda* sulla quale si può scendere con doppie da 30 metri ritornando così all'attacco della via)

NOTA: *Siccome la lunghezza dei vari tiri non è superiore a 25 metri, ed è meglio non unirli per evitare problemi di attrito, è possibile e consigliabile, come per molte altre vie del Bourcet, utilizzare doppia una sola mezza corda da 60 metri*



PARETE DELLA VECCHIA

Imponente parete verticale che si trova a sinistra e più in alto rispetto alla Parete degli Strapiombi (la "Big Wall" del Bourcet)

Avvicinamento: Proseguire sulla strada per circa 70 metri oltre la base dello Spigolo Grigio poi risalire direttamente la pietraia che porta alla base dell'evidente parete.

32) FOLGORE ★★★ F. Michelin e Riccardo Manzone primavera 2013

180 m TD+ sostenuto

6c max (6a+ obbl.)

Materiale necessario: 16 rinvii

Via completamente attrezzata ◆◆◆

Avvicinamento: Per questa via, conviene passare alla base della via "Aria sulla quarta corda" e poi salire nel bosco lungo una traccia di sentiero che porta in 5 minuti all'attacco.

Via di recente realizzazione che supera il settore destro della parete.

Arrampicata impegnativa e sostenuta su parete costantemente verticale e a tratti strapiombante.

L1= 5b L2=6a+, passo 6b+ L3= 6b, 6c

L4= passo di 6b+, poi 6a+

L5= 6b, 6a L6= 4a, passo 5b

Discesa: Attraversare facilmente a destra e scendere a piedi lungo il *sentiero attrezzato*.

In caso di ripiego sono possibili doppie dalle soste della via (min. 35 metri, oppure 2 da 60 metri dalla sosta 5)

33) SUSSURRI E GRIDA ★★★

F. Michelin e Gianfranco Rossetto ottobre 1994

1ª libera: Donato Lella

1ª libera femminile: Stella Marchisio

200 m ED-

7a+ max (6a obbl.)

Materiale necessario: 13 rinvii, friends medi utili.

Attrezzatura ◆◆◆

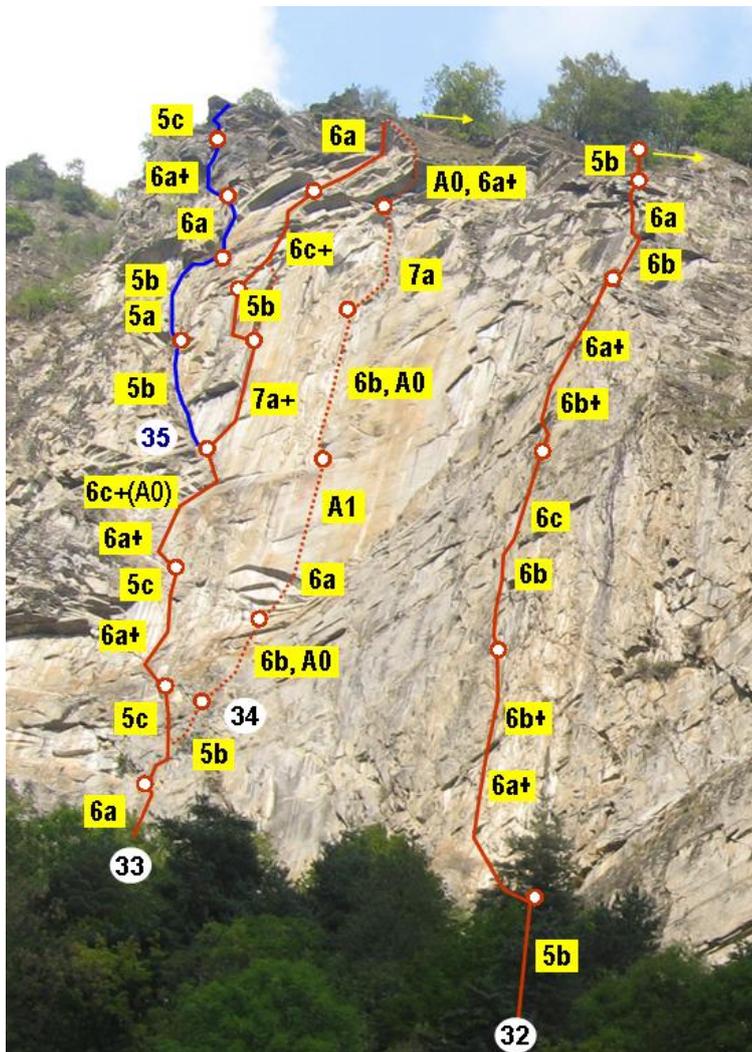
La via inizia in centro parete, poi si sposta a sinistra e supera un grande diedro verticale ben visibile dal basso.

Nel sesto tiro, dove la via si sposta nel diedro a sinistra, è possibile continuare direttamente nel diedro principale ricongiungendosi più in alto al settimo tiro (6a+, friends medi utili)

Itinerario di notevole difficoltà e bellezza, fra i più impegnativi del Bourcet.

L1=6a L2=5c L3= 6a L4=6c+ L5=7a+ L6=5b L7=6c+ L8=6a

Discesa: Attraversare a destra per circa 70 metri e scendere lungo il *sentiero attrezzato*.



34) URLO DELLA VECCHIA 2000 ★★

A. Gaido, R. Geuna, M. Corna 1979

Variante iniziale e uscita diretta: F. Michelin, G. Rossetto autunno 1999

190 m ED

7a, A0 max (6a+ obbl.)

Attrezzatura ◆◆

Materiale necessario: portare almeno 15 rinvii, utile gancio fi-fi o staffe.

Vecchia e storica via che supera al centro le grandi placche della parete con arrampicata in parte artificiale.

Si attacca in comune con la via "Sussurri e Grida" (vedi itinerario successivo), poi, dopo aver risalito un tratto del secondo tiro, si va a destra e si prosegue per 3 tiri sulla vecchia via (parzialmente riattrezzata).

Il percorso originale si svolgeva nelle prime 2 lunghezze lungo il diedro obliquo che si trova a destra.

Nel sesto tiro, dove la vecchia via usciva a destra, si continua poi direttamente, superando l'evidente tetto finale.

Arrampicata mista, impegnativa e spettacolare, sulla parete più imponente del Bourcet

L1= 6a L2=5b L3= 6b, A0 L4= 6a, A1 L5=6b,A0 L6= 7a L7=A0, 6a+

Discesa: Attraversare a destra per circa 70 metri e scendere lungo il *sentiero attrezzato*.

35) URLO DI MUNCH ★★★

Fiorenzo Michelin e Francesco Martinelli ottobre 2012

210 m TD+ / TD

6c+ max (6a obbl.)

Materiale necessario: 11 rinvii,

Via completamente attrezzata ◆◆◆

La via percorre, con logica arrampicata, il margine sinistro della parete

Anche se abbastanza impegnativa, risulta comunque la più abbordabile di questo settore.

I primi quattro tiri sono in comune con la via "Sussurri e Grida"

DESCRIZIONE ITINERARIO:

Portarsi sul lato sinistro della parete e percorrere i primi 4 tiri della via "Sussurri e Grida" (targhetta con nome alla base)

L1=6a L2= 5c L3= 6a+, 5c L4= 6a+, 6c+ (oppure A0)

5) Dalla sosta 4, salire verso sinistra lungo un diedro (5b)

6) Risalire a sinistra un altro diedro e poi attraversare verso destra e sostare alla base di un camino (5a, 5b)

7) Superare con bella arrampicata il camino, uscire sullo spigolo a sinistra e sostare su una comoda cengia (6a, 5c)

8) Risalire a sinistra una facile rampa, poi un tratto fortemente strapiombante ma con buoni appigli (6a+)

9) Continuare per alcuni metri lungo una placca inclinata e poi superare lo strapiombo finale (5c)

NOTA: E' possibile utilizzare doppia, una sola mezza corda da 60 m (sufficiente anche per eventuali ritirate)

DISCESA:

A) Dall'uscita della via, attraversare a destra e scendere a piedi lungo il sentiero attrezzato.

B) Raggiungere salendo verso sinistra l'uscita dello Sperone dei corvi, salire ancora nel bosco per circa 50 metri poi attraversare a sinistra e raggiungere il sentiero di discesa della via ferrata che si segue scendendo verso destra fino a raggiungere la strada sterrata in fondo al vallone.

(E' anche possibile, ma consigliabile solo in caso di ripiego, scendere con doppie da 30 metri sulle soste della via)

36) SPERONE DEI CORVI ★★★

F. Michelin, G. Rossetto agosto 1996

300 m TD

6a, passo 6b+ max (5c obbl.)

Attrezzatura ◆◆

Materiale necessario: Friends medi utili.

Supera l'evidente sperone che inizia dal margine della strada, 300 metri circa dopo la base dello Spigolo Grigio. L'itinerario iniziato nel '94 da G. Nobili, A. Bianco, S. Bessone, A. Ruffino è stato ripreso e portato a termine da F. Michelin e G. Rossetto nell'estate 1996 dopo un notevole lavoro di pulizia della parete.

Bella e lunga arrampicata di media difficoltà con un tratto impegnativo sull'ottavo tiro.

RELAZIONE :

1) Salire su placche poi superare un piccolo tetto e un diedro-camino (5b).

2) Continuare direttamente lungo una spaccatura strapiombante e poi lungo una placca fessurata fino ad un terrazzo erboso (5a)

3) Risalire a destra una spaccatura strapiombante poi un diedro inclinato (5c)

4) Proseguire sullo sperone, superare un diedro uscendo sullo spigolo a sinistra (passo 5c) e continuare fino ad una cengia.

5) Superare un tratto verticale (5a), poi delle lame e un diedro e raggiungere un terrazzo con pianta (5a)

6) Seguire una lama staccata fino ad un grande lastrone appoggiato (5a) poi con bellissima arrampicata un tratto verticale fessurato e sostare su un terrazzino (5c, 6a)

7) Continuare direttamente su lame e placche fino ad una cengia (5a)

8) Alzarsi lungo una fessura (5b) spostarsi a destra sulla placca e salire fin sotto ad un tetto (passo 6b+) .Superare il tetto (6a) poi spostarsi a destra e salire direttamente fino ad una cengia (5c)

9) Portarsi alla base di un salto verticale, superarlo, uscire a destra verso lo spigolo e proseguire fino ad un punto di sosta (5b, 6a)

10) Continuare sullo sperone (4b) poi spostarsi a sinistra in un diedrino che porta al termine della via (5b)

Attacco: A pochi metri dalla strada, subito dopo un settore di rocce strapiombanti.

DISCESA:

Dall'uscita della via, attraversare a destra e scendere a piedi lungo il sentiero attrezzato, oppure salire leggermente e poi attraversare a sinistra raggiungendo il sentiero di discesa della via ferrata che riporta nel vallone a monte dell'attacco della via..

E' anche possibile scendere con doppie da 50 metri sulla via.

PARETE DEI CORVI

E' la parete verticale che si trova dopo lo Sperone dei Corvi ed è anche l'ultimo settore interessato da vie di arrampicata che si incontra risalendo il Vallone (a parte la via "Tenente Vinco", descritta in seguito)

37) MAI DIRE MAI ★★★

F. Michelin, Tiziano Baral primavera 2002

180 m ED-

7b max (6a obbl.)

Attrezzatura ◆◆◆

Materiale necessario: Friends medi e nuts utili.

Avvicinamento: Appena superata la base dello Sperone dei Corvi si risale la pietraia che porta in breve alla base della parete.

La via supera con impegnativa arrampicata, il settore destro della parete.

Il primo tiro è in comune con un vecchio itinerario in disuso (aperto probabilmente da A. Gaido & C negli anni 70)

L1=5c, passo 6a L2=6a+ L3=7b (oppure A1)
L4=6a L5=6a L6=6b+ L7= 6a, passo 6c

Discesa: Doppie da 25 m sulla via.

38) APACHE ★★★

F. Michelin, G. Rossetto maggio 99

160 m TD+

6bmax (6a obbl.)

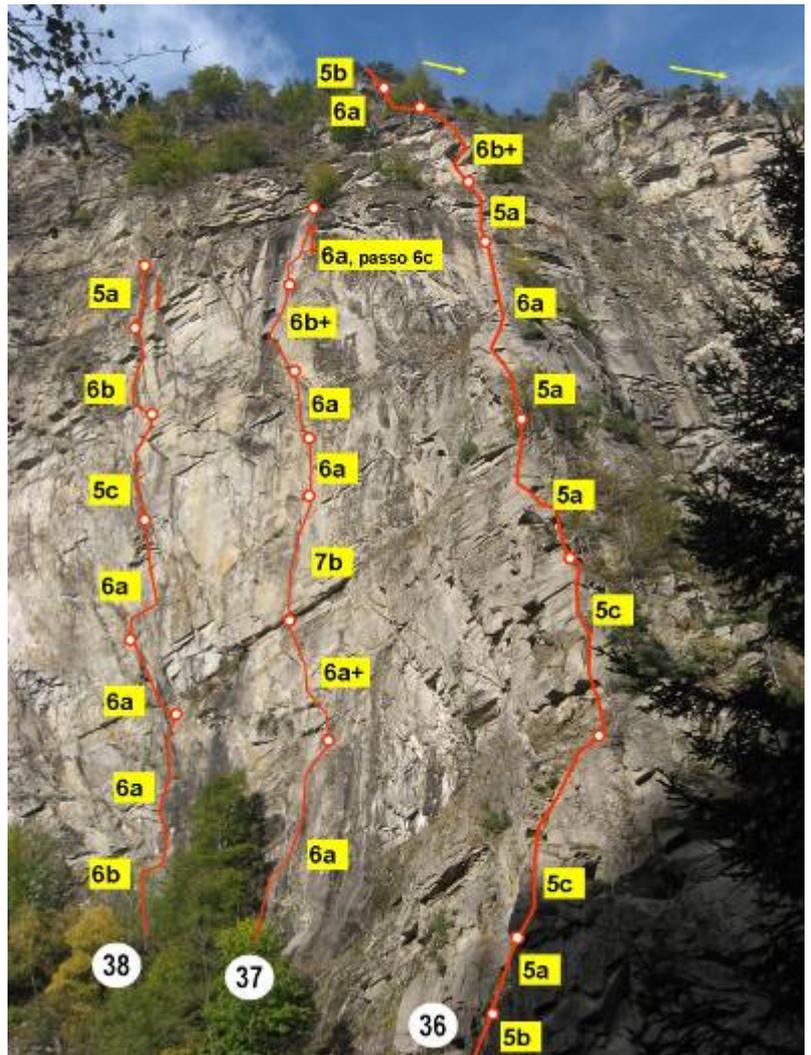
Supera con percorso diretto il centro della parete.

Arrampicata atletica e molto continua su parete verticale., una delle più belle del Bourcet..

Attrezzatura ◆◆◆.

L1= 6a, passo 6b L2=6a L3=6a L4=5c
L5=6a+, passo 6b L6=5a

Discesa: Doppie da 50 m sulla via.



Via "TENENTE VINCON" ★★★ G. Gambelli, D. Collino, M. Zanini, C. Aiello luglio 2007

NOTA: Poco a monte della parete dei Corvi è stata attrezzata una interessante via ferrata con ponte tibetano; l'attacco si trova una trentina di metri a destra della strada. Inoltre all'inizio del Vallone (100 metri a sinistra del parcheggio) è stata anche allestita una parete artificiale di arrampicata.